

# Corso di Laurea Magistrale in Biotecnologie Agrarie e Ambientali (CdLM-BAA)



## Verbale della riunione del Consiglio di CdLM-BAA di venerdì 8 marzo 2019

Il giorno venerdì 8 marzo 2019 alle ore 15:00, presso la biblioteca dell'Unità di Ricerca di Genetica agraria e biotecnologie genetiche, a seguito di regolare convocazione inviata in data 28 febbraio 2019, si è riunito il Consiglio di Corso di Laurea Magistrale in Biotecnologie Agrarie e Ambientali (CdLM-BAA) per discutere il seguente

### Ordine del Giorno

1. comunicazioni del presidente;
2. discussione sull'internazionalizzazione della didattica;
3. varie ed eventuali.

Sono stati regolarmente convocati gli aventi diritto di cui all'allegato 1.

Presiede la riunione il presidente, Prof. Daniele Rosellini; assume le funzioni di segretario verbalizzante il Prof. Maurizio Micheli.

Il presidente, controllata la regolarità della convocazione e la presenza del numero legale per la validità della riunione (allegato 1), dichiara aperta la seduta.

### Punto 1 - Comunicazioni del presidente

Il presidente informa il Consiglio che sono pubblicate le valutazioni dei corsi del I semestre da parte degli studenti. Le valutazioni non sono definitive perchè per alcuni corsi le schede compilate sono ancora poche. Viene richiamata la necessità di ricordare agli studenti di compilare le valutazioni tempestivamente. I risultati in generale sono buoni, ma con una leggera flessione delle valutazioni rispetto all'anno precedente. Le modifiche di regolamento già approvate dovrebbero portare ad un miglioramento dal prossimo AA.

### Punto 2 - Discussione sull'internazionalizzazione della didattica

Il presidente informa i docenti che il Comitato di Coordinamento delle Didattiche (CCD) del DSA3, nell'ambito della revisione degli ordinamenti didattici in discussione per l'AA 2020-2021, ritiene opportuno che il DSA3 si impegni nell'internazionalizzazione della didattica offrendo un corso di laurea in lingua inglese.

In Ateneo ci sono due CdLM interamente in inglese e 5 CdLM che offrono alcuni corsi o moduli in inglese. In Italia risulta che sui 10 CdLM LM7, uno sia in inglese (Università di Milano) e uno offre 3 corsi in inglese (Università di Firenze).

Si apre una ampia discussione a cui partecipano tutti i presenti.

Viene osservato che, tra i corsi del DSA3, BAA si presta meglio di altri ad essere offerto in inglese sia per la natura degli insegnamenti che per gli sbocchi occupazionali.

Si ritiene che offrire il CdLM in inglese presenti diverse opportunità e qualche rischio.

Le opportunità sono il probabile aumento della qualità degli studenti in ingresso: un corso in inglese sarebbe scelto da studenti con migliori conoscenze della lingua e quindi più preparati in generale. A questo proposito viene anche ricordato che i licei scientifici di Perugia hanno corsi che prevedono l'insegnamento di alcune materie in inglese, e gli studenti che provengono da tali corsi potrebbero essere attratti da corsi universitari in inglese. Inoltre è prevedibile che ci saranno studenti Erasmus interessati a corsi singoli, e almeno alcune iscrizioni dall'estero.

Viene osservato che la lingua inglese è il presupposto perché possano aprirsi in futuro ulteriori opportunità di internazionalizzazione (titoli congiunti, doppi titoli).

I docenti sono consapevoli che lo sforzo da parte loro non si esaurirebbe certamente nella traduzione delle lezioni e di materiali didattici, ma si renderebbe necessario un adeguamento dello stile della didattica che andrebbe modernizzata secondo standard internazionali, probabilmente prevedendo maggiore interazione con gli studenti e più attività pratiche. A questo proposito sembra indispensabile ammodernare alcune strutture didattiche e dotarsi di strutture nuove, ad esempio il laboratorio di microscopia o serre didattiche per offrire una didattica a livello internazionale. A questo scopo sarebbero necessarie risorse ad hoc, provenienti dall'Ateneo (fondi previsti per l'internazionalizzazione della didattica) e possibilmente anche dal DSA3.

Un rischio connesso con il cambio di lingua è una possibile riduzione di iscrizioni di studenti italiani, che si prevede compensata (anche se forse non nel brevissimo periodo) da un aumento di studenti provenienti da altre sedi e dall'estero.

Una possibile difficoltà potrebbe emergere sul fronte amministrativo. A questo proposito l'esperienza dei corsi già in essere nell'Ateneo è da valorizzare al massimo.

Viene osservato che il corso di Estimo non si presta ad essere offerto in inglese per la specificità legata alla legislazione, che differisce nei vari Paesi. Sarebbe invece interessante un corso di economia delle biotecnologie e/o ambientale.

Viene suggerito di organizzare un corso di inglese per docenti presso il CLA per potenziare le capacità didattiche dei docenti che ne avvertano la necessità.

Viene infine discusso il livello di conoscenza dell'inglese da parte degli studenti in ingresso, che dovrebbe essere almeno B1, da portare a B2 durante il primo semestre del CdLM..

Il Prof Buzzini ha presentato al presidente la questione del modulo di Biotecnologie industriali, attualmente mutuato da TBA. A questo proposito si propone di suggerire l'introduzione di un singolo modulo in inglese nel CdLM in TBA, come già avviene per altri CdLM dell'Ateneo.

Tutti i docenti presenti (9) si dichiarano favorevoli a dare disponibilità al DSA3 per offrire il CdLM in BAA in inglese. Quattro dei colleghi assenti si sono già espressi favorevolmente con il presidente. La disponibilità appare quindi unanime, e diversi docenti hanno espresso forte interesse per il cambio di lingua. Il presidente si impegna a riferire in CCD dei risultati della discussione e di dare la disponibilità ad offrire il CdLM in BAA in inglese.

#### **Punto 4 - varie ed eventuali**

Nulla da discutere.

Completata la trattazione dei punti all'ordine del giorno, la riunione è tolta alle ore 16:00.

Letto, approvato e sottoscritto seduta stante.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE  
(Prof. Maurizio Micheli)

IL PRESIDENTE  
(Prof. Daniele Rosellini)

Perugia, 8 marzo 2019